



La vostra presenza nei Gruppi di Preghiera finisce davanti a Dio

Saluto

Padre Luciano Lotti

Segretario Generale dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio

Buona giornata a tutti. Ringrazio anche io tutti voi, un grazie particolare al nostro vescovo padre Franco che ci accompagna e ci segue sempre, al direttore generale Giuliani, ai Frati Cappuccini che ci ospitano, a Padre Pio TV che ci accompagna con le sue riprese, a tutto il personale del Centro Gruppi e dell'Ufficio della Comunicazione.

Il Vescovo ha già presentato il tema del Convegno "È la preghiera che spande il sorriso e la benedizione di Dio". Questo tema viene declinato nel testo che utilizzeremo quest'anno. Il testo presentato l'anno scorso, il cosiddetto "quaderno zero", è quello che viene utilizzato quando nasce un nuovo Gruppo o quando c'è qualche persona nuova che entra nel Gruppo. Poi avremo un cammino triennale, in corrispondenza del lezionario domenicale. Per cui quest'anno abbiamo il testo "A" che si propone di presentare proprio il senso della nostra vocazione alla preghiera.

A questo proposito vorrei dire che il carisma della preghiera non ha età, mi dispiace quando si dice che i gruppi sono vecchi. E vi spiego quanto siete importanti, proprio guardando la realtà dei gruppi ecclesiali: spesso nei gruppi ecclesiali si entra, e soprattutto nei gruppi giovanili il cambiamento della propria vita ne porta all'uscita. La vostra presenza nei Gruppi di Preghiera finisce davanti a Dio: è bellissimo questo. Ed è proprio questo il senso dei due interventi di questa mattina. Due fratelli che sono arrivati all'ultima puntata: don Marella e madre Gargani. Li vogliamo proporre a voi perché sono due fratelli che sono stati accompagnati, nel loro cammino da Padre Pio, si sono confrontati con Padre Pio e con la loro vita, che è stata meravigliosa, sono riusciti a entrare in una spiritualità che li ha tantissimo avvicinati a Padre Pio.